

La decisione della Salvarani

# Motta al «Tour» Gimondi no

**Gimondi e Motta al Tour?**  
Sembra che toccasse a Felice, perché è in buona forma come ha dimostrato nelle fasi finali del giro d'Italia e ha confermato vincendo domenica a Castrocara, mentre Motta è in precarie condizioni di salute.

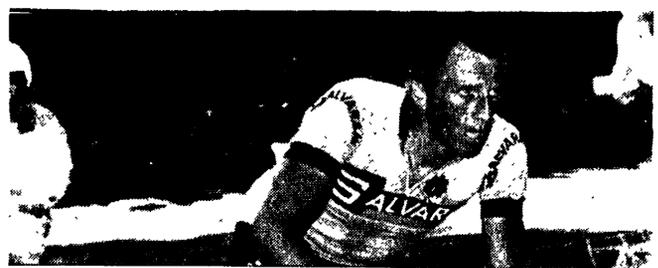
Ma Gimondi del Tour non ne vuole sapere, ufficialmente perché dice che non l'aveva incluso nel suo programma, probabilmente perché (e questa è la verità) non vuole scontrarsi con Merckx sapendo in partenza di avere la peggio.

Così la riunione che ieri Adorni ha avuto con i dirigenti della Salvarani ha avuto il risultato scontato: preso atto che Gimondi non vuole andare al Tour (come ha ripetuto anche dopo la vittoria di Castrocara) la Salvarani ha comunicato ieri che la squadra per il Tour sarà capeggiata da Gianni Motta. Insieme a Gianni, al via che sarà dato il 26 giugno da Mulhouse, si allineeranno anche Reybroeck, Van Den Berghe, Levallet Carletto, Guerra, Gualazzini ed altri tre corridori che verranno pre-

scelti nei prossimi giorni.

Intanto domani è in programma il G. P. di Camalero la prima corsa in linea dopo la conclusione del Giro d'Italia: ed è anche la prima corsa che vede nuovamente in gara Merckx contro i migliori italiani da Gimondi a Motta.

Si tratta come si vede di uno scontro che si profila del massimo interesse, sempre che gli «assi» abbiano voglia di darsi battaglia e non lascino invece via libera ai gregari.



Stasera all'Olimpico per la Coppa delle Alpi

## «BIS» DELLA LAZIO CON IL WINTERTHUR?



Il calcio è alle ultime battute: conclusi i campionati di serie B e C, concluso il torneo anglo italiano con la vittoria finale del Blackpool, ora restano la coppa delle Alpi, la coppa Italia, la quadrangolare intitolata a Pichichi e gli spareggi in serie B. Stasera proprio la Coppa delle Alpi è di scena nuovamente. All'Olimpico (ore 21) è in programma la partita tra la Lazio e gli svizzeri del Winterthur: una partita che si profila abbastanza enigmatica. Perché è vero che la Lazio ha convinto sabato sera battendo il Lugano per 4 a 0, ma è anche vero che il Lugano aveva dato l'impressione di una squadra alla deriva, senza idee chiare, senza una tattica precisa di gioco.

golare intitolato ad Armando Picchi (pure sabato si giocherà l'altro incontro tra Inter e Juventus a San Siro). Tutti i giallorossi a disposizione di Tessari, che lascerà la squadra ad Herrera solo dopo la conclusione del quadrangolare, sembrano in buone condizioni ad eccezione di Zigoni che accusa ancora i postumi della distorsione alla caviglia sinistra.

Il suo recupero per sabato appare molto difficile: invece Vieri, Scratelli ed Amadori che pure accusavano acciacchi vari sono recuperabili. Comunque Tessari ne saprà di più dopo la partita in famiglia in programma domenica sera: probabilmente nella stessa serata potrà annunciare la formazione per l'incontro di sabato che è molto atteso anche per il ritorno di Riva all'Olimpico.

Per quanto riguarda le vicende interne della società dopo l'assunzione della presidenza da parte del costruttore Anzalone, si dà per certo il licenziamento del segretario Livore (che è stato tra gli animatori della campagna contro Herrera). Si dice pure che Anzalone tenterà di ottenere almeno in prestito dalla Juventus il suo ex pupillo Landini che la squadra bianconera ha utilizzato poco o niente. Ma non sembra facile.

Nella foto in alto: uno spettacolare colpo di testa di CHINGAGLIA nel match con il Lugano.

Il recupero per sabato appare molto difficile: invece Vieri, Scratelli ed Amadori che pure accusavano acciacchi vari sono recuperabili. Comunque Tessari ne saprà di più dopo la partita in famiglia in programma domenica sera: probabilmente nella stessa serata potrà annunciare la formazione per l'incontro di sabato che è molto atteso anche per il ritorno di Riva all'Olimpico.

Ha eliminato il Brescia e farà gli spareggi con Bari e Atalanta

# Catanzaro - rivelazione nella serie B

Così come era stato largamente previsto le trentotto partite del campionato di serie B (che non sono poche per un torneo) non sono bastate per indicare le tre squadre da promuovere. Ne hanno indicato una sola: il Mantova. Per conoscere le altre due promosse bisogna effettuare gli spareggi.

Spareggi a tre: Catanzaro, Bari e Atalanta. Un impegno durissimo dopo un campionato che è stato lungo, duro e tormentoso come quant'altri mai. Ed è uno spareggio sul quale non si possono fare previsioni. Le tre squadre, difatti, vantano tali referenze da poter essere valutate alla pari.

La squadra di Bergamo, ad un certo punto, con l'esplosione del suo gioiello Adelfo Moro fu indicata come la gran protagonista del campionato. Il Bari invece lasciava qualche perplessità per quel suo comportamento compassato, e tuttavia la sua prudenza, la

sua impostazione massiccia, erano una sicura garanzia.

Sta di fatto, però, che sia l'Atalanta che il Bari hanno accusato qualche disattenzione, e il Mantova, concreto, essenziale, sorridente, persino irritante, li ha scavalcati e si è assicurato la promozione alla scapita di parecchie società della massima divisione.

Comunque Atalanta e Bari sarebbero state tranquillamente promosse, malgrado i leggeri sbandamenti di cui si è detto, se non ci fosse stato un simpatico guastafeste, il Catanzaro. C'è stato un momento di campanilismo, anzi, che faceva presagire una soluzione anticipata. E cioè Atalanta, Bari e Mantova in serie A, invece eccoli spuntare fuori il Catanzaro.

Un Catanzaro che, affidato a Seghedoni, aveva come programma massimo un dignitoso comportamento. Si era a stento salvato dalla retrocessione nella stagione precedente, certo non si poteva prevedere di più. Invece Seghedoni la volta scorsa, imposta una manovra che riuscì a scavalcare la personalità tecnica di qualche giocatore, e il Catanzaro roscicchia alle tre «predestinate» punto dietro punto, e si è ritrovato alla fine a disputare la possibilità della promozione — dopo un attimo di smarrimento nel recupero con la Reggina, con un'altra squadra che aveva iniziato il campionato puntando a quel traguardo. E vince il Catanzaro.

Si dirà che un fortunoso gioco gli spianò la strada del successo. Non è vero. Non è vero perché il Brescia ha giocato con tale animo e vigore e volontà che se il Catanzaro fosse stato meno attento, meno forte, e non avesse avuto una volontà di ferro almeno pari a quella dell'avversario, non avrebbe potuto resistere, né tantomeno vincere.

La rete di Mammì, poi, ha legittimato un successo che poteva diventare discutibile solo per il vincolo alla promozione.

Appare evidente, pertanto, che una siffatta squadra che ha lottato con immenso orgoglio, anche se non può magari vantare le stesse referenze del Bari e dell'Atalanta sul piano tecnico, è tuttavia sollecitata da tanti altri elementi di stimolo (il gusto di portare a termine un'impresa, l'impavida, la volontà di esaudire le speranze di una folla impazzita di gioia, il dovere di non «tradire» il lavoro di un allenatore serio e l'ama altri ancora) che non si può fare a meno di collocarla allo stesso livello delle altre due contendenti.

Per la retrocessione, invece, è stato tutto deciso, e alla Massese e alla Casertana, si è aggiunto, come si era temuto, il Pisa. Ha subito la stessa sorte del Foggia: eliminato per il quoziente reti. Dispiace questa retrocessione, francamente dispiace per gli incolpevoli sportivi tifosi.

Nel giro di due anni il Pisa è precipitato dalla serie A alla serie C. E' chiaro allora che qualcosa non funziona. E quello che ci auguriamo è che adesso non si dia luogo alle polemiche, inutile perditempo, ma si proceda ad una verifica approfondita per stabilire che cosa bisognerà fare per creare le premesse per una pronta riscossa.

**I «puri» faranno meglio dei «pro»?**

## Scatta il piccolo Giro d'Italia

**Agostini vince a Leicester**



LEICESTER, 14. — Il campione del mondo Giacomo Agostini, dopo la vittoria nel Tourist Trophy, si è imposto anche in una gara disputata al Mallory Park, tra classi 350 e 500, su MV Augusta.

romagnoli si trovano oggi eredi di un bel patrimonio organizzativo destinato anche a crescere di importanza se verrà sempre più aperto alla partecipazione internazionale offrendo così una rassegna di dimensioni assai più vaste e più veritiere di quanto non siano oggi fare il baraccone dei professionisti.

Viva la passione dei romagnoli per questo vecchio sport quindi, viva il loro entusiasmo venimento con quello poco entusiasta offerto dai professionisti di Vincenzo Torriani.

Ma comunque sia chiamata, questa organizzata dalla Fedala e dal gruppo destinato a spettacolo da marionette. Viva la gente di questa magnifica Romagna e in particolare viva Celso Minardi e Bartolotti, Morelli e Jader Bassi tanto per fare nome e cognome di qualcuno dei meritevoli organizzatori.

E passiamo ad un sommario esame della corsa alla quale partecipano circa 150 corridori. L'inizio sarà, come si addice ad una battaglia vera, un inizio ventre a terra. Per diecimila chilometri si lotterà a cronometro per designare un primo leader e i suoi inseguitori, quindi nel pomeriggio una semitappa in linea porterà la corsa da Marina di Ravenna a Bellaria. Si parla di Borgognoni come possibile prima maglia della corsa; ciò vorrebbe dire che uno dei favoriti verrebbe subito allo scoperto. Altri corridori da tenere d'occhio, Mario Giacomo, uomo più collaudato, Giuseppe Maffei, spalleggiato dallo squadrone del Gruppo sportivo Fiat composto anche da Balduzzi, Corti, Baroni e ancora Bertagnoli, Pareschini, Ballardini, Segato, Perletto, Ricconi, Landini, Franco Ortaggio, Zamagni, Topi, Francesco Moser, ultimo della diastasi che il suo capitano in Aldo Moser, Emanuele Bergamini, Curioletti, per l'etope, da lungo tempo residente in Italia, Tekeste Woldu.

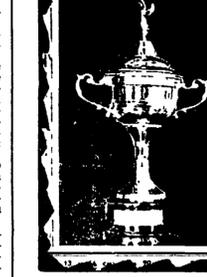
Ma gli stranieri da battere saranno i cecoslovacchi, che presentano una squadra molto laudatissima già nota agli sportivi italiani per le vittorie conseguite nel Gran Premio della Liberazione nel '70 e nel giro delle Vaili Bergamasche all'inizio di quest'anno.

premio in ricordo di Alessandro Kulibin il quale era stato istituito quest'anno dal quotidiano del comunista italiano «l'Unità», organizzatore della corsa. Bisognerebbe descrivere ciò aveva sentito in quel momento: il fatto è che Likhacev era un allievo di Kulibin. Sacha lo aveva scoperto molti anni fa, lo aveva portato con sé e gli aveva insegnato, lo aveva protetto. Likhacev divenne campione del mondo e «maestro emerito» ad un mese dalla morte del suo maestro.

Una coppa bella, dalla linea severa. Al suo apice svetta la dea Nike che porge il lauro della vittoria.

Galla Kulibina è persona modesta, schiva, coraggiosa come il suo sposo scomparso. Guarda la coppa, tace. Le cadono le lacrime, le ascolta col fazzoletto, smette di piangere: durante l'anno ha versato tutte le lacrime di cui era capace i suoi occhi neri come il carbone sembrano ogni volta di più inenarrabili.

«Voglio trasmettere un grazie all'«Unità». Si potrebbe scrivere una lettera ma non conosco l'indirizzo, è così lontano. Lo aveva vinto in una tradizionale gara primaverile: il



premio in ricordo di Alessandro Kulibin il quale era stato istituito quest'anno dal quotidiano del comunista italiano «l'Unità», organizzatore della corsa. Bisognerebbe descrivere ciò aveva sentito in quel momento: il fatto è che Likhacev era un allievo di Kulibin. Sacha lo aveva scoperto molti anni fa, lo aveva portato con sé e gli aveva insegnato, lo aveva protetto. Likhacev divenne campione del mondo e «maestro emerito» ad un mese dalla morte del suo maestro.

«Sovietkij sport» trasmettere la vostra lettera all'«Unità». E lei l'ha scritta... Eccola.

Cari amici, non solo come abitate la nostra commossa riconoscenza per il «Memoriale» col quale avete onorato il nostro padre e sposo Alessandro Kulibin.

Nel nostro inconsolabile dolore, il vostro ricordo e il vostro rispetto per il nostro caro ci aiutano a vivere.

Ma il nostro Sacha aveva in ogni paese del mondo molti amici che gli volevano bene e che ricordano non solo come un grande sportivo ma anzitutto per la sua umanità, sincerità, onestà, bontà, per la dignità con cui tenne alta la bandiera dello sport sovietico.

Gli amici di Sacha sono nostri amici e la nostra casa, come ricordano Sacha viveva, e sempre aperta per voi.

Ricevete il nostro riconoscente saluto russo, con rispetto, Mascha e Galina Kulibina.

M. Marin

In alto: la riproduzione dell'articolo di «Sovietkij Sport» con il titolo «Grazie a te, «UNITÀ»» e la riproduzione della coppa in onore di Kulibin.

Il calcio - mercato comincia a muoversi

## Sabadini al Milan?

MILANO, 14. Il calcio mercato entra nella sua fase più viva. Nonostante la carenza di «liquidi» le società sono tutte, più o meno impegnate a trattare: si parla molto di cambi. Finora comunque niente di definito. Soltanto voci.

Si parla sempre di Chingaglia al Milan, ma più di giorni passano più si nutre dello scetticismo. Si dice che siano insorte nuove difficoltà da parte della Lazio che pretenderebbe una contropartita più vantaggiosa. Il terzo Sabadini della Sampdoria dovrebbe essere già del Milan e questo sarebbe il primo acquisto della gestione Sordillo; in cambio, alla società blucerchiata, andrà Maldera e 160 milioni. La notizia sarà ufficializzata nei prossimi giorni.

L'Inter sembra sul punto di definire il cambio Saltuti-Pellizzaro. Com'è noto Pellizzaro ha giocato in prestito nel Palermo. Al Foggia, oltre a Pellizzaro, andrà anche un conguaglio di circa 80 milioni. Si sa che Saltuti è uno degli at-

taccanti che Invernizzi ha indicato nella sua relazione al presidente Fraizzoli. Sembra invece sfumato l'acquisto di Chiarugi.

La Juventus, nonostante certe dichiarazioni ufficiali, sembra puntare su un «libero». La società bianconera avrebbe quasi raggiunto l'accordo con la Fiorentina per assicurarsi Ferrante. Alla squadra viola potrebbe andare il foggiano Pirazzini, un elemento che Liedholm ha detto più volte di gradire. Il tecnico svedese ha dichiarato infatti che Pirazzini è uno dei migliori liberi della serie A. La Roma, che dopo la riassunzione di Helenio Herrera, non pare propensa ad acquisti, ha comunque perfezionato l'ingaggio di un giocatore di serie C, l'attaccante Campagna del Legnano.

Nella rosa dei portieri che interessano all'Inter figurano anche Pizzaballa e Pianta. Probabilmente sarà proprio Pizzaballa ad affiancare Bordon in maglia nerazzurra nelle partite di Coppa dei Campioni.

Il calcio mercato entra nella sua fase più viva. Nonostante la carenza di «liquidi» le società sono tutte, più o meno impegnate a trattare: si parla molto di cambi. Finora comunque niente di definito. Soltanto voci.

Si parla sempre di Chingaglia al Milan, ma più di giorni passano più si nutre dello scetticismo. Si dice che siano insorte nuove difficoltà da parte della Lazio che pretenderebbe una contropartita più vantaggiosa. Il terzo Sabadini della Sampdoria dovrebbe essere già del Milan e questo sarebbe il primo acquisto della gestione Sordillo; in cambio, alla società blucerchiata, andrà Maldera e 160 milioni. La notizia sarà ufficializzata nei prossimi giorni.

L'Inter sembra sul punto di definire il cambio Saltuti-Pellizzaro. Com'è noto Pellizzaro ha giocato in prestito nel Palermo. Al Foggia, oltre a Pellizzaro, andrà anche un conguaglio di circa 80 milioni. Si sa che Saltuti è uno degli at-

Le quote del Totip

Questo le quote del concorso Totip di domenica: al 3 vincitori con 12 punti L. 3.212.462; al 43 vincitori con 11 punti L. 224.121; al 529 vincitori con 10 punti L. 10.100.

Le tappe

15: Circuito di Marina di Ravenna (crown ind)	10
16: Bellaria-Misano ADR.co	122
17: Misano A.S. Pietro in Bagno	172
18: S. P. in Bagno-Panta Marina	153
19: Adria-Viterbo Veneto	147
20: Circolo di Valvasone (crown ind.)	36
21: Montebelluna - Limone del Garda	169
22: Limone-Capitelletto Brescia	153
23: Capitelletto-S. Pellegr.	158

Le tappe

15: Circuito di Marina di Ravenna (crown ind)	10
16: Bellaria-Misano ADR.co	122
17: Misano A.S. Pietro in Bagno	172
18: S. P. in Bagno-Panta Marina	153
19: Adria-Viterbo Veneto	147
20: Circolo di Valvasone (crown ind.)	36
21: Montebelluna - Limone del Garda	169
22: Limone-Capitelletto Brescia	153
23: Capitelletto-S. Pellegr.	158

Le tappe

15: Circuito di Marina di Ravenna (crown ind)	10
16: Bellaria-Misano ADR.co	122
17: Misano A.S. Pietro in Bagno	172
18: S. P. in Bagno-Panta Marina	153
19: Adria-Viterbo Veneto	147
20: Circolo di Valvasone (crown ind.)	36
21: Montebelluna - Limone del Garda	169
22: Limone-Capitelletto Brescia	153
23: Capitelletto-S. Pellegr.	158

## Domenica a Monza il Gr. Pr. Lotteria

MILANO, 14. Domenica si disputerà all'autodromo la 13ª edizione del Gran Premio della lotteria di Monza, organizzata dall'Automobile Club di Milano con il patrocinio Agip.

La gara, che è abbinata alla popolare lotteria nazionale, è riservata alle monoposto di formula due, le vetture con le quali viene disputato il trofeo d'Europa. E che nel 1970 ha visto il successo della italiana Tecco. Il «Lotteria» si disputerà in due manches (con somma dei tempi), ciascuna sulla distanza di 20 giri (pari a 115 chilometri) della pista stradale dell'autodromo nazionale di Monza.

Oltre al gran premio della Lotteria, domenica (con tempo) ciascuna di 20 giri.

Michele Muro

# BEVERLY internazionale

Freddissimo come a Helsinki, frizzante come a Rio, secco come ad El Paso.

Beverly analcolico aperitivo

Imbottigliato in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Beverly.